

Rassegna Stampa

19-12-2022

POLITICA LOCALE

REPUBBLICA BOLOGNA

19/12/2022

6

[Ex Veneta, odissea pendolari "Nessuno arriva più in orario"](#)
Eleonora Capelli

2

BOLOGNA-PORTOMAGGIORE: DISAGI INSOSTENIBILI

Ex Veneta, odissea pendolari “Nessuno arriva più in orario”

di Eleonora Capelli

I lavoratori e gli studenti pendolari della Bologna-Portomaggiore sono infuriati: a una settimana dall'inizio dei lavori per l'interramento della ex-Veneta i disagi non si contano. Pochi giorni fa, un intero autobus di pendolari ha dovuto aspettare un'ora alla stazione Roveri perché il treno che avrebbe dovuto riportarli a casa non ha aspettato il bus sostitutivo prima di partire. «I tempi per raggiungere Bologna da Budrio, Mezzolara o Molinella sono molto aumentati - dicono - chi deve arrivare a scuola o timbrare il cartellino, spesso non ce la fa. Non riusciremo mai a reggere questa situazione per tre anni di cantieri». La rabbia si sfoga sulla pagina Facebook creata per condividere informazioni utili e l'amministratore, Fabio Businaro, che è anche segretario del Crufer (Comitato regionale per gli utenti regionali) ha deciso di chiedere un incontro alla Regione.

All'origine di tutto, la decisione di mettere due autobus sostituti-

per chi arriva in città in treno, dalle Roveri all'Austostazione. «Si tratta di autobus snodati da 18 metri, che sostituiscono il treno in quel tratto, ma si immettono nel traffico già caotico di Bologna - spiega Businaro - Questo ovviamente aumenta molto i tempi di percorrenza, perché spesso in città ci sono degli intoppi. In pochi giorni abbiamo visto una rottura stradale alle Roveri, una manifestazione e infine il Rave». In pratica gli utenti che prendono il treno a Portomaggiore, Molinella, Mezzolara, Budrio e Castenaso per arrivare in città, una volta arrivati alla fermata Roveri devono scendere, fare qualche centinaio di metri a piedi e poi prendere il bus sostitutivo, che arriva all'Autostazione dopo aver fatto le stesse fermate che faceva il treno, in via Larga e Rimessa. La stessa cosa al ritorno: si va in Autostazione, invece che in stazione, e si prende il bus fino alle Roveri.

«Il risultato è che molte persone preferiscono prendere direttamente l'autobus, perché il treno non conviene più - spiega l'ex sin-

daco di Budrio, Maurizio Mazzanti, che chiede con forza di creare un coordinamento tra i Comuni della cintura coinvolti dal disagio. Però in questo modo le corriere sono stipate e c'è una specie di effetto domino in cui praticamente nessuno riesce più ad arrivare in orario. In molti hanno deciso di anticipare la partenza la mattina, ma spesso non basta».

Il problema è soprattutto di prospettiva, perché la fine dei lavori per l'interramento dell'ex Veneta, un intervento molto atteso da 57 milioni di euro che elimina a Bologna ben 5 passaggi a livello, per il momento è ipotizzata a giugno 2025. «È mancata l'organizzazione e anche l'informazione - sostiene Mazzanti - perché gli annunci sui cambiamenti che sarebbero avvenuti dall'11 dicembre sono stati insufficienti così come il coordinamento, di cui c'è necessità».



▲ Tre anni

I cantieri per l'interramento della linea ex Veneta dovrebbero durare tre anni: lavoratori e studenti sono infuriati per i disservizi e il mancato coordinamento



Peso: 31%